

RICERCA L'INVESTIMENTO

Mezzo milione per 4 progetti targati Eurac

Ecologia, teleriscaldamento, plurilinguismo e risparmio energetico: sono i quattro filoni di ricerca finanziati ieri dalla giunta provinciale, che ha destinato 450.000 euro all'Accademia Europea di Bolzano. Intanto è tutto pronto per il settimo Global Forum Südtirol, in programma venerdì alle 15 alla Lub.

a pagina **7 Milanese**



il ritaglio del contenuto e' nella pagina seguente per migliorarne la visualizzazione



Eurac, finanziati altri 4 progetti

Nuovi studi su teleriscaldamento, risparmio energetico, ecologia e plurilinguismo

BOLZANO Ecologia, teleriscaldamento, plurilinguismo e risparmio energetico: sono i quattro filoni di ricerca finanziati ieri dalla giunta provinciale, che ha destinato 450mila euro all'Accademia Europea di Bolzano (Eurac) per quattro progetti di ricerca.

«La Provincia — ha spiegato il presidente Arno Kompatscher — sostiene annualmente le attività dell'Eurac con uno stanziamento di base che, per il 2015, ammonta a 20,5 milioni di euro. In aggiunta, è prevista la possibilità di assegnare ulteriori fondi legati a determinati progetti di ricerca sulla base dei risultati già raggiunti e degli obiettivi prefissati».

Tra i progetti finanziati spicca quello riguardante la realizzazione all'interno del futuro Parco tecnologico di un laboratorio sperimentale per la simulazione delle reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di sistemi più efficienti. Per questo progetto, coordinato dall'Istituto per le energie rinnovabili, sono stati richiesti 230mila euro, mentre ammonta a 155mila euro il finanziamento previsto per la ricerca a lungo termine nel laboratorio all'aperto della Val Mazia. L'idea dell'Istituto per l'ambiente alpino punta a coinvolgere non solo la comunità scientifica, ma anche quella agricola, per approfondire le conoscenze legate al cambiamento climatico nelle regioni montane.

Stanziamenti inferiori per altri due progetti: il primo, intitolato «A lezione con più lingue», intende scattare una fotografia della presenza del plurilinguismo all'interno delle scuole altoatesine, approfondire la percezione tra scolari e insegnanti, e sviluppare strumenti e materiali adeguati. Il secondo, invece, fa riferimento ad un progetto pilota per migliorare la gestione energetica del patrimonio immobiliare della pubblica amministrazione, con attenzione agli interventi di ristrutturazione e risanamento degli edifici.

Intanto è tutto pronto per il settimo Global Forum Südtirol, in programma venerdì alle 15 alla Lub: attesi oltre 300 partecipanti. Il Forum è un think-tank internazionale sostenuto da un gruppo di quaranta imprenditori ed esperti altoatesini capitanati da Christian Girardi, il quale nel 2009 diede vi-



Laboratorio
L'Accademia Europea di Bolzano è il centro di ricerca per eccellenza della provincia altoatesina

ta a questa iniziativa.

Il tema dell'incontro «Alto Adige 2030 - unico o sostituibile?», parte dal presupposto che in seguito al boom della globalizzazione dei mercati all'inizio degli anni Ottanta, il nuovo trend emergente sta collegando quel processo ormai trentennale al desiderio di ritorno

Il «think-tank»
Global Forum Südtirol tra globalizzazione e identità locale
Oltre 300 partecipanti

all'identità locale, agli usi e costumi del territorio. Un ritorno sui generis, visto che importanti flussi demografici e il cambiamento repentino nei sistemi di produzione di beni e servizi impongono alle economie locali di mantenere stretto il contatto con il mercato globale. Anche il sistema produttivo della provincia di Bolzano dovrà confrontarsi con realtà economico-sociali che vanno al di là dello storico orizzonte italo-austriaco di riferimento. E questo lo spiegheranno i relatori. In particolare, il manager altoatesino Matthias Tauber si occuperà dei complessi fenomeni della digitalizzazione e demografia; David Bosshart, Ceo del Gottlieb Duttweiler Institut, affronterà la questione delle unicità territoriali e la loro competizione nel mondo globale. Oltre a questi, ci saranno il viticoltore Alois Lageder il quale, assieme all'enologa Elisabetta Foradori, spiegherà cosa significa produrre derivati dell'uva in un mercato globale. Infine lo chef Norbert Niederkofler e l'albergatore Ralph Riffeser parleranno delle sfide del turismo.

Jimmy Milanese
© RIPRODUZIONE RISERVATA